



# Il campionato potrebbe finire il 31 maggio e per l'Udinese spunta lo spettro play-out

Il Consiglio federale ha rinviato la decisione al 23 marzo, chiedendo alla Lega di fare propria una delle soluzioni proposte

Pietro Oleotto

UDINE Arrivederci Roma. O meglio, arrivederci in *conference call* al 23 marzo, visto che già ieri gran parte dei partecipanti al Consiglio federale straordinario non erano fisicamente presenti nella sede Figc di via Allegri, dove si è presentato, per conto della Lega serie A, solo il presidente della Lazio, Claudio Lotito, a dir poco interessato - vista la stagione esaltante della sua squadra, in lotta per lo scudetto - alle soluzioni proposte dal numero uno del calcio, Gabriele Gravina. Già, soluzioni. Perché il summit è stato interlocutorio, come era nell'aria dopo il decreto del Governo che ha fermato anche il massimo campionato, smontando i piani della Lega del presidente Paolo Dal Pino che sperava in una deroga esclusiva per non correre il rischio di chiudere i battenti già all'inizio di marzo. Una deroga resa di fatto impossibile dall'emergenza



## LE IPOTESI

- 1 Slittamento fine campionato di una settimana: si gioca fino al 31 maggio
- 2 Assegnazione titolo con play-off, retrocessione in B con i play-out
- 3 Chiusura del torneo con la classifica attuale per il titolo e retrocessione
- 4 Annullamento dell'intera stagione e non assegnazione dello scudetto

## IL PRESIDENTE FIGC

Gravina: «Mortificante non dare lo scudetto»

All'ipotesi negativa in cui il